

Concerto per il Papa «dirige» Dell'Utri

Il «Circolo» del senatore condannato per frode e associazione mafiosa organizza il benvenuto a Pavia per Benedetto XVI. Imbarazzo in Vaticano

■ / Roma

E CHI C'È dietro il concerto per il Papa a Pavia? Ieri in Vaticano s'è sfiorato il mezzo capitombolo politico-diplomatico: Dell'Utri «sponsor» dell'evento previsto sabato sera nella basilica di Santa Maria del Carmine, niente meno che concerto per violino n. 3 e Mes-

sa dell'Incoronazione di Mozart, oltre a pagine di Schubert e Liszt. Il tutto presentato con tanto di cartella stampa. La scena, degna giusto di un libretto beffardo, ieri mattina. Occasione il «briefing» per il viaggio-due giorni di Benedetto XVI proprio a Vigevano e Pavia per le celebrazioni di S. Agostino, su cui già peraltro si addensavano le nubi della protesta animalista per l'emellino nuovo di zecca che il Papa s'è prenotato da «Annabella». Dal materiale distribuito ai giornalisti è emerso infatti che a Pavia il «concerto ufficiale di benvenuto» ha come promotore e sostenitore nientemeno che il «Circolo», l'associazione fondata dal senatore-pensatore

forzista. Da ricordare: condannato in via definitiva a 2 anni per frode fiscale e false fatturazioni, condannato in primo grado a 9 anni per associazione mafiosa, condannato in primo grado a 2 anni per estorsione. E va a precisare - come ha tentato subitissimo il portavoce vaticano padre Federico Lombardi - che si tratta di «un'iniziativa assolutamente estranea al programma del viaggio del Papa» e che «la partecipazione del Pontefice non è prevista dal programma»: la frittata era fatta. Giornalisti basiti, personale della Santa Sede rimasto di sale per l'imprevisto. Già, per-

Opuscolo nella sala stampa vaticana. La Santa Sede: è un'iniziativa estranea al viaggio di Ratzinger

chè l'iniziativa, patrocinata anche dalla Diocesi di Pavia e dall'ordine Agostiniano, è stata organizzata - nero su bianco - «con il determinante apporto» del «Circolo». Restava il fatto che nella cartella distribuita ai partecipanti al piccolo «vertice» per la visita papale, e predisposta dai promotori del concerto, un comunicato descriveva la creatura di Dell'Utri «centro di cultura apartitico», ma «non apolitico in quanto si presenta come l'anima culturale del centrodestra»: un movimen-



Marcello Dell'Utri

E fra i documenti anche la pubblicità di film distribuiti dalla berlusconiana Medusa

to che intende contribuire «alla costruzione di un'identità culturale comune a tutte le forze politiche che si riconoscono nella Casa delle Libertà». «L'Italia è una democrazia composta in maggioranza da moderati - si leggeva ancora nel comunicato distribuito nella sala stampa vaticana -, eppure le opinioni espresse dagli uomini che gravitano attorno al centro-sinistra potrebbero avere un riscontro e una credibilità maggiori. Ma come può accadere questo fenomeno di prospettiva rovesciata?». E a proposito di rovesciamenti, mentre i responsabili della sala stampa vaticana hanno voluto subito prendere le distanze, un rappresentante dell'organizzazione - Pino Bianco - è invece intervenuto per precisare che l'associazione di Dell'Utri ha avuto soltanto un ruolo nel contribuire finanziariamente al concerto: «Il Circolo - ha detto - è uno degli sponsor che hanno collaborato all'organizzazione di questo concerto promosso dai padri agostiniani, dalla diocesi di Pavia, dal Comune e dalla provincia di Pavia». Non era, peraltro, il solo indicato in cartella: tra gli altri documenti allegati, anche la pubblicità del film *The Departed* di Martin Scorsese, distribuito in Italia - guarda un po' - dalla berlusconiana Medusa.

e.n.



Benedetto XVI e il cardinal Bertone. Foto di Alessandra Tarantino/Agf

Violenza sessuale e abusi: indagato parroco ad Arezzo

■ di Osvaldo Sabato

Chissà che faccia avrà fatto il vescovo di Arezzo Eugenio Binini quando gli è stata comunicata la notizia di un suo parroco indagato dalla procura per abusi sessuali. Chissà qual è stata la sua reazione trovandosi in Vaticano, insieme ai suoi colleghi toscani per la visita «ad limina», che culminerà oggi con l'audizione pubblica del Papa. E chissà che cosa avrà pensato il cardinale e arcivescovo di Firenze, Ennio Antonelli, nell'apprendere che un sacerdote è indagato per lo stesso motivo che ha portato sotto inchiesta un altro parroco, questa volta il fiorentino don Lelio Cantini. Storie che si intrecciano, come i silenzi che normalmente accompagnano vicende di questo tipo. Il cardinale Antonelli ha impiegato una settimana prima di ammettere le responsabilità di don Cantini. E lo ha fatto pubblicamente scrivendo al giornale dei vescovi, *L'Avvenire*, e a quelli fiorentini. Il vescovo di Arezzo Binini, invece, fa sapere che non parlerà fino al suo

rientro in Toscana. Tocca però a fonti informali della sua curia prendere immediatamente le distanze dal sacerdote indagato precisando che i presunti abusi, se commessi, si sarebbero consumati in strutture che non sono legate alla diocesi. Infatti la polizia si è presentata all'alba con un mandato di perquisizione e un avviso di garanzia in una casa di accoglienza per minori che è gestita dal sacerdote, nell'inchiesta viene coinvolta anche la madre del francescano. Lui nega tutto e si dichiara tranquillo «sono innocente» dice ad un giornale aretino. A differenza dell'abate di Farneta don Pierangelo Bertagna, che a metà 2005 ammise ben trentotto episodi di violenza sui minori, il prete che ha ricevuto un avviso di garanzia inviato dal pm Ersilia Spina, passa al contrattacco e denuncia una manovra di calunnia nei suoi confronti. Naturalmente bisognerà attendere gli sviluppi delle indagini per fare piena luce su questo ennesimo presunto e brutto episodio per la Chiesa toscana.

Irruzione di Forza Nuova contro le unioni civili

Formia, blitz in Consiglio comunale mentre si discute sui diritti dei conviventi

■ di Massimo Franchi e Leonardo Zellino

Formia è l'unica enclave se non rossa, almeno arancione, nel nero pontino. L'altra sera in Consiglio comunale timidamente si parlava di unioni civili. Niente di che, un innocuo ordine del giorno «a sostegno del riconoscimento di diritti alle persone che vivono in convivenze non matrimoniali» presentato dall'unico consigliere di Rifondazione comunista. L'aula consigliere intitolata Ernesto Ribaud, giovane partigiano ucciso dai fascisti, di solito è deserta di pubblico. E invece ieri - «stranamente», denuncia la maggioranza - c'erano anche le telecamere della locale *Lazio Tv* ad immortalare le gesta di una dozzina di 22enni e qualche «finto giovane» della fino ad allora sconosciuta «Gioventù formiana di destra». Erano da poco passate le 21. La scena: i giovani hanno occupato l'aula intonando cori fascisti, alzando saluti romani e srotolando due striscioni. Uno recitava «Formia è e sarà cristiana». E fin qua niente di irreparabile ed ingiurioso. Il secondo era più criptico: «Basta

Fantasia perverse». La «effe» maiuscola smascherava l'insulto a Delio Fantasia, 40enne operaio Fiat e consigliere del Prc ed estensore dell'Odg a cui poi dedicavano epiteti «irripetibili». Risultato: seduta sospesa e una raffica di denunce per interruzione di pubblico servizio e apologia del fascismo. «Per mettere all'ordine del giorno l'istituzione di un registro delle unioni civili - ironizza Fantasia - ho dovuto minacciare la crisi di maggioranza. E proprio pochi minuti prima della tanto attesa discussione è successo quella cosa triste». A Formia nessuno ricorda un episodio del genere.

Blitz con saluti fascisti immortalata (per caso?) da una tv locale. Il sindaco Bartolomeo: «Intolleranza contro i Dico»

E poi su una proposta che si sa non sarà approvata: il folto numero di consiglieri della Margherita ha espresso sui giornali locali totale contrarietà. Per Fantasia questa è un'altra stranezza: «Io non ho fatto altro che presentare un provvedimento già approvato in altre città con l'appoggio della stessa Margherita. Ho preso la delibera di Padova, ho fatto copia e incolla e c'ho messo l'intestazione di Formia. Ma il mio è un modo per affermare dei principi», dice Fantasia. Ancora più esterrefatto lo storico sindaco Ds Sandro Bartolomeo, al terzo mandato dal 1993 con la sola pausa di 20 mesi di centro destra. «Mi sembrava di essere tornato all'università con le irruzioni dei fascisti negli '70. Questa gazzarra è figlia però di un clima molto pesante che si è creato intorno ai Dico. La reazione di certi ambienti cattolici è stata eccessiva, ha gettato benzina sul fuoco e lo testimonia il fatto che nessuno dell'opposizione, neanche l'Udc, ha stigmatizzato l'accaduto. Si usa strumentalmente l'identità cattolica, brandita come una clava contro gli altri. E questo non è un atteggiamento cristiano».

ACERRA La diossina prima decima il gregge poi uccide il pastore

È morto il pastore di Acerra (Napoli) che aveva denunciato, a partire dal 1986, assieme a suo fratello, la strage prodotta dai veleni del Napoletano, ai danni del suo gregge. Vincenzo Cannavacciuolo, 59 anni, è stato colpito da un tumore alla colonna vertebrale qualche mese fa, rapidamente andato in metastasi. La malattia degenerativa che ha ucciso il pastore richiama inevitabilmente, secondo i parenti, le condizioni ambientali che negli anni avrebbero decimato il gregge, portandolo da 3000 unità alle 400 rimaste in vita oggi. Malformazioni e tumori, nei capi di bestiame, erano state denunciate come il prodotto dei veleni che soffocano il territorio: i rifiuti e la vicinanza dell'azienda Montefibre, insediata vicino all'ovile. Il funerale si è svolto ieri pomeriggio ad Acerra. Alessandro, nipote di Vincenzo, commenta solo: «Sono anni che denunciavamo la situazione in cui lavora la nostra famiglia. Da domani passeremo alle vie legali. Ci sono responsabilità forti, in questa morte atroce, anche delle istituzioni, che non hanno sorvegliato il territorio».

Abbonamenti 2007

	12 mesi	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">7 gg / Italia</td> <td style="width: 30%; text-align: right;">296 euro</td> <td style="width: 30%;"></td> </tr> <tr> <td>6 gg / Italia</td> <td style="text-align: right;">254 euro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>7 gg / estero</td> <td style="text-align: right;">1.150 euro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Internet</td> <td style="text-align: right;">132 euro</td> <td></td> </tr> </table>	7 gg / Italia	296 euro		6 gg / Italia	254 euro		7 gg / estero	1.150 euro		Internet	132 euro	
7 gg / Italia	296 euro													
6 gg / Italia	254 euro													
7 gg / estero	1.150 euro													
Internet	132 euro													
	6 mesi	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">7 gg / Italia</td> <td style="width: 30%; text-align: right;">153 euro</td> <td style="width: 30%;"></td> </tr> <tr> <td>6 gg / Italia</td> <td style="text-align: right;">131 euro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>7 gg / estero</td> <td style="text-align: right;">581 euro</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Internet</td> <td style="text-align: right;">66 euro</td> <td></td> </tr> </table>	7 gg / Italia	153 euro		6 gg / Italia	131 euro		7 gg / estero	581 euro		Internet	66 euro	
7 gg / Italia	153 euro													
6 gg / Italia	131 euro													
7 gg / estero	581 euro													
Internet	66 euro													

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma
 Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR3)
 Carta di credito Visa o Mastercard
 (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, piazza Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
 Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il direttore Andrea Margheri e tutta la redazione di «Argomenti umani» ricordano con rimpianto e riconoscenza

SERGIO VACCÀ

il cui spirito democratico sinceramente aperto al dialogo e il cui sostegno progettuale e materiale hanno permesso alla rivista di nascere e di affermarsi.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivista **PK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258